

Longarone Definite date e procedure della fine della Safilo

Il rosario delle trattative si è concluso. Ora, la fine della storica Safilo, azienda che con Luxottica ha creato il miracolo bellunese dell'occhiale, porta la data del primo novembre e il giorno successivo si aprirà la procedura per la cassa integrazione dei 447 lavoratori rimasti. Le tappe definite ieri in un incontro presieduto dall'assessore regionale al lavoro Elena Donazzan in Regione.

Marsiglia a pagina X



L'autunno di Safilo: a novembre l'addio e il subentro di Thélios e Innovatek

► Lo storico marchio ha pronte le valige. Ieri al tavolo regionale presente anche la **Filctem-Cgil** che aveva detto no all'accordo

LONGARONE

Il rosario delle trattative si è concluso. Ora, la fine della storica Safilo, azienda che con Luxottica ha creato il miracolo bellunese dell'occhiale, porta la data del primo novembre e il giorno successivo si aprirà la procedura per la cassa integrazione dei 447 lavoratori rimasti. All'addio di gruppo guidato da Angelo Trocchia, subentreranno, con corposi piani di investimento, Thélios e la neonata Innovatek dell'imprenditore friulano Carlo Fulchir. La prima ne assorbirà 250 e la seconda i restanti. Rileveranno rispettivamente Longarone 1, ovvero lo stabilimento dedicato a galvanica, pregalvanica e verniciatura, e la seconda Longarone 2, ovvero la parte del finissaggio alla quale sarà poi affiancata una produzione lenti.

FINE DI UNA LUNGA STORIA

Le tappe che porteranno alla fine del lungo viaggio e purtroppo di una lunga storia di ingegno bellunese, sono state fissate ieri in Regione in un incontro presieduto dall'assessore regionale al lavoro Elena Donazzan assistita dall'Unità di Crisi Aziendali e dal-

la Direzione lavoro della Regione del Veneto. Al tavolo, le aziende Thélios e Innovatek prossime a subentrare nei due rami d'azienda di Safilo. Gli incontri separati, che si sono succeduti in sequenza, hanno visto la partecipazione dei rappresentanti aziendali e delle Parti sindacali presenti in Safilo, ovvero Cisl, Uil e anche **Cgil** che, ricordiamo, aveva votato no all'accordo di cessione, nutrendo forti dubbi sulla solidità di Innovatek. «Nessuno si stupisca della nostra presenza - spiega Giampiero Marra, segretario provinciale Filctem -: non abbiamo cambiato idea, ma, avendo iscritti in Safilo, siamo parti coinvolte nella procedura di cessione, come prevede l'articolo 47 del Codice civile. E comunque, in ogni caso, noi restiamo vigili».

TAPPA 6 E 12 OTTOBRE

Due gli incontri tra le società subentranti e i sindacati che porteranno al fatidico primo novembre: il 6 e il 12 ottobre. Si svolgeranno nella sede bellunese di Confindustria.

«Gli incontri odierni - ha commentato la Donazzan - hanno consentito anche un primo con-

fronto su alcuni temi, che saranno successivamente approfonditi, e sui programmi di avvio della produzione che le imprese intendono attivare già dal mese di novembre. Abbiamo fatto chiarezza su tempi e programmi con la partecipazione di tutte le parti sindacali, in un clima positivo e costruttivo».

CASSA INTEGRAZIONE

La procedura di cessione dei due rami partirà lunedì 25 settembre. «Da quel momento - spiega una nota delle Rappresentanze sindacali unite di Safilo - dovranno ufficializzare la destinazione ai due rami dei dipendenti. Il 25-26 ottobre, se tutto va bene, si formeranno gli accordi individuali. Fissato per il 2 novembre l'incontro in Regione per aprire la cassa integrazione per le due società. Cosa positiva è stata anche la presenza della **Cgil** che dopo aver detto che non si sarebbe mai più seduta a trattare con Fulchir ha condiviso con tutti le date degli incontri».

L'addio di Safilo è frutto di un lungo processo di tagli che hanno ridotto la produzione su Longarone: l'ultimo colpo "maestro" è arrivato a fine 2019 con il taglio di

500 unità e la chiusura dello stabilimento di Martignacco (Udine) passato, anche in questo caso, nelle mani della famiglia Fulchir. La perdita di due grossi marchi, Dior e Fendi, sono stati un passaggio cruciale, anche se l'accordo con Kering aveva fatto tornare i numeri. Poi a primi di quest'anno l'annuncio di Trocchia: «Lo stabilimento di Longarone non è più strategico per il gruppo».

Lauredana Marsiglia

© riproduzione riservata

**GIAMPIERO MARRA:
«LA NOSTRA PRESENZA
ERA UN ATTO PREVISTO
DALL'ARTICOLO 47
DEL CODICE CIVILE
MA RESTIAMO VIGILI»**

**TAPPE IL 6 E 12 OTTOBRE
IN CONFINDUSTRIA
MENTRE GIÀ LUNEDÌ
PARTIRÀ L'ITER
DI CESSIONE
DEI RAMI D'AZIENDA**